

Patrioti! Combattenti per la liberazione dell'Italia!

Così e similmente vi chiamano i vostri Capi.

Per i soldati tedeschi l'idea del combattente ha un altro significato di quello da voi adoperato. Per questo scopo vi sarà detto quanto segue:

Per noi, dei quali molti hanno già combattuto sui vari campi di battaglia di questa guerra, sembra una cosa singolare che della gente come voi si chiami combattente. La vostra battaglia principale sembra consistere nell'assalire all'imboscata soldati tedeschi, compiere atti di sabotaggio o simili.

Nella nostra lingua abbiamo altri termini invece della parola combattente. Da noi si chiamano briganti ed assassini. Non meravigliatevi se qualcuno di voi che venisse catturato in questa onorevole attività combattentistica, verrà così trattato. Noi non ci aspettiamo che conosciate le leggi di guerra, ma che le conoscerete ve lo promettiamo.

L'inverno è alle porte e sulle montagne la neve è sempre più bassa. Molti di voi che sono stati presi o che vennero volontariamente ci informarono dei vostri pensieri per l'inverno. Noi vogliamo dirvi il nostro punto di vista:

Noi stiamo qui ai confini d'Italia per difendere la nostra Patria e l'Italia. Noi non pensiamo di combattere il popolo italiano, nostro alleato fino ad oggi. Noi abbiamo qui altre cose da compiere. Molti di noi hanno combattuto nei primi anni di guerra spalla a spalla con i camerati italiani. Noi non abbiamo tradito fino al giorno d'oggi il popolo italiano e non pensiamo di farlo. Non abbiamo nessun piacere di fucilarvi perchè siamo tedeschi e non ci mettiamo sulla scala dei metodi gangsteriani inglesi o americani e della serie di delitti che si compiono attualmente nell'Italia occupata. Secondo la legge di guerra sareste condannati alla pena di morte. Questo dovrebbe essere chiaro ai benpensanti fra voi; a quelli che non lo sanno lo diremo noi. Se molti banditi catturati da noi non sono stati fucilati ciò dipende esclusivamente dalla clemenza del nostro Comandante il quale vi offre una ultima occasione per ricostruire il vostro futuro.

Chi si presenta volontariamente e consegna le proprie armi non sarà punito. L'impunibilità non sarà concessa a coloro che tornano alle loro case senza essersi prima presentati e quindi verranno catturati. Sopra costoro pende il sospetto di essere in licenza o di avere sotterrato l'arma per poterla usare in una eventuale insurrezione.

Questa gente deve farsi presente di incorrere in lunghi interrogatori e detenzione. Chi si presenta volontariamente non sarà deportato nè incarcerato. Chi volesse ritornare al suo primitivo posto di lavoro sarà libero di farlo. Sarà procurato lavoro e ricompensato con danaro e vitto colui che ne è sprovvisto. Potrà contare su ogni aiuto nelle richieste di vestiti e scarpe.

Pensateci ancora una volta: Volete avere un futuro libero e un lavoro pieno di pace o appartenere a quelli che presto o tardi andranno incontro al destino inesorabile preparato ai briganti ed assassini?

Scegliete e decidete da voi il vostro destino!